



RESOCONTO DELLA RIUNIONE PLENARIA DI AREPO

Bruxelles, 12 novembre 2015

Seconda riunione plenaria annuale

La seconda riunione plenaria annuale del 2015 dell'AREPO si è tenuta giovedì 12 novembre dalle 10h00 alle 17h00 presso la sede della **Regione Piemonte**, in rue du Trône 62, Bruxelles.

La riunione è stata presieduta da **Vincent Labarthe**, Vice-presidente della Regione Midi-Pyrénées incaricato dell'agricoltura, eletto alla presidenza di AREPO in ottobre 2014.

All'ordine del giorno della riunione, la relazione annuale intermedia e la proposta per le quote per il 2016.

Introduzione del Presidente di AREPO Vincent Labarthe

Il Presidente ha introdotto la riunione ringraziando l'ufficio della Regione Piemonte per l'accoglienza. Ha inoltre ringraziato tutte le Regioni socie che rinnovano ogni anno il loro appoggio e lavorano per rafforzare la legittimità dell'AREPO nelle relazioni con le Istituzioni europee.

PARTE STATUTARIA

Rapporto Morale del Presidente

Regioni socie

Nel 2014, 26 Regioni hanno pagato la quota d'adesione. Attualmente abbiamo ricevuto 20 quote di adesione e 4 regioni si sono impegnate a pagare a seguito del richiamo inviato la settimana prima della riunione.

Implementazione del PSR

Attualmente le regioni si trovano ad affrontare l'implementazione dei PSR e si stanno confrontando con le interpretazioni dei regolamenti. Per esempio, nella misura di sostegno ai produttori (3.1), il criterio "nuovo aderente" ad un sistema di qualità pone dei seri problemi a causa di un'interpretazione troppo restrittiva da parte della Commissione. In particolare, i produttori che hanno aderito ad un sistema di qualità tra la fine del 2013 e l'inizio del 2015 sono esclusi.

Per contro, la misura di promozione (3.2) è scollegata dalla misura di aiuto ai produttori e questa interpretazione fornisce una maggiore flessibilità.

Dal 2016, inizieremo a lavorare sulla valutazione della PAC a medio termine. Sarà l'occasione per mettere sul tavolo i punti complicati e cercare di ottenere miglioramenti prima del 2020.

Pacchetto qualità: semplificazione

L'obiettivo principale della nuova CE è la semplificazione. Dopo 10 anni dedicati alla riforma della politica di qualità, la CE desidera ridurre il numero di regolamenti relativi ai sistemi di qualità (prodotti agroalimentari, vino, liquori, vini aromatizzati) e semplificare i processi di registrazione (riduzione del tempo per la presentazione di opposizioni, armonizzazione tra diversi regolamenti).

Politica di promozione

Il 13 ottobre 2015 è stato adottato il programma annuale di lavoro per il 2016. Il programma di lavoro sarà implementato attraverso la pubblicazione di bandi per programmi semplici e per i programmi multipaese nei primi mesi del 2016. Nel 2016, 111 milioni di euro saranno disponibili per programmi di promozione selezionati per ricevere il cofinanziamento dell'UE.



Revisione del regolamento bio

Dal momento che è stato raggiunto un accordo all'interno del Parlamento Europeo e del Consiglio, i negoziati tra le due istituzioni saranno lanciati a breve. L'accordo dovrebbe apportare miglioramenti significativi rispetto alla proposta iniziale della CE sulla maggioranza dei punti critici.

Cooperazione con le Istituzioni europee e con le associazioni partner

La nostra cooperazione con le Istituzioni europee e le associazioni partner si rafforza di anno in anno, a riprova del riconoscimento della nostra rete come uno dei rappresentanti più importanti del settore dei prodotti di qualità e d'origine.

Infine, il Presidente ha presentato il **seminario di AREPO ad Expo Milano** "[Innovating and Organising Research, Education and Training for Sustainable GIs](#)"; la nostra posizione sulle **Indicazioni Geografiche non agricole**; la nostra partecipazione ai **progetti europei**; la nuova [pagina di Facebook dell'AREPO](#) e le nuove voci del menu sul nostro sito web "[Agricoltura Biologica](#)", "[Ricerca e Innovazione](#)" e "[Conferenze e seminari](#)".

Relazione annuale intermedia

La presentazione dei conti certificati per il 2014 si è tenuta in occasione dell'AG di marzo

La situazione al 31/12/2014 presentata in occasione dell'AG del 25 marzo 2015 è la seguente: + 284.000€ di riserve finanziarie sul conto risparmio (conti certificati).

Situazione al 01/11/2015 : + 291 000 € (+ 7.000 €)

- Spese prevedibili prima del 31/12/2015 : - 15.000 a – 20.000 €
- Entrate prevedibili prima del 31/12/2015 : + 18.000 € (4 quote su 6)
- Risultato finanziario previsto al 31/12/2015: + 7.000 €
- Situazione delle quote di adesione: 2 ricevute per il 2014 , 18 per il 2015, 6 attese per il 2015

Eventi principali del 2015: + 30.000 € di spese eccezionali

- Evento europeo biennale a Bruxelles il 25 marzo 2015 : - 18.000 €
- Conferenza sulla ricerca, Expo Milano: - 9.000 €
- Congresso mondiale del Prosciutto a Toulouse : - 3.000 €

Entrate eccezionali nel 2015:

Progetto Futurmed (Emilia-Romagna): + 2.800 €

Proposta di budget per il 2016

Passaggio di Giulia Scaglioni al contratto a tempo indeterminato: + 25.000 € di spese supplementari

Impatto della riforma territoriale in Francia: - 3 regioni socie / - 13.500 €

- Fusione delle Regioni **Aquitaine, Limousin** e Poitou-Charentes
- Fusione delle Regioni **Rhône-Alpes** e **Auvergne**
- Fusione delle Regioni **Midi-Pyrénées** e **Languedoc-Roussillon**

Voto della quota di adesione per il 2016

Il Segretario Generale ha proposto di mantenere lo stesso ammontare per la quota associativa, pari a 4.500€, per il 2016.

VOTO: L'importo della quota di adesione sarà confermato per mezzo di una lettera ufficiale alla regioni socie.



PARTE TEMATICA

L'esperienza della Regione Lombardia nella valorizzazione dei prodotti d'origine - Gianni Fava, Assessore all'agricoltura della Regione Lombardia

La Lombardia è la prima regione agricola italiana, la seconda in Europa e ha fatto della tutela e della promozione dei prodotti d'origine una priorità centrale. In occasione di Expo, il governo regionale ha concentrato l'azione politica su questi temi, presentando un [position paper sui prodotti locali](#), che è stato sottoscritto da 22 regioni europee e vari stakeholder del mondo agroalimentare.

In un mercato globale caratterizzato dalla produzione di commodities a prezzi altamente competitivi, l'UE dovrebbe puntare alla costruzione di un "mercato della distintività", fatto da piccole produzioni, spesso considerate marginali, ma che hanno un potenziale enorme di espansione in nuovi mercati, interessati alla differenziazione del gusto, alla biodiversità e alla territorialità dei prodotti. L'UE deve continuare a tutelare la diversità e la qualità dei prodotti europei, soprattutto nel contesto degli accordi commerciali bilaterali (in particolare nel caso del TTIP), poichè attraverso la promozione dei prodotti di origine si garantisce la tenuta del sistema agricolo e la sostenibilità della gestione del territorio.

Per queste ragioni, la regione Lombardia partecipa con interesse all'AREPO e sollecita un consolidamento delle attività della rete, giudicata fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura tradizionale dell'UE.

Il regolamento sull'agricoltura biologica - Kathleen Delage, IFOAM UE

Dopo aver fatto il punto sul lavoro volto a definire una posizione comune dell'AREPO sulla riforma del regolamento bio (disponibile sul sito dell'AREPO nello spazio dedicato ai soci), il Segretario Generale ha dato la parola a Kathleen Delage di IFOAM UE.

La proposta di riforma della CE è in revisione da marzo 2012. Al Consiglio, si è raggiunto in giugno 2015 un accordo politico sul regolamento. **Il 13 ottobre, la COMAGRI del Parlamento Europeo ha adottato la relazione di Martin Häusling (Verdi/ALE) relativa alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.**

Per IFOAM, che rappresenta il settore bio a livello europeo, la proposta della Commissione presenta svariati punti critici:

- **Soglia di decertificazione:** per il settore questa misura è troppo radicale perchè i casi di contaminazione sono molto diffusi. **Il Consiglio e il Parlamento hanno tenuto conto delle raccomandazioni del settore e hanno eliminato la soglia di decertificazione.**
- **Eliminazione del controllo annuale:** IFOAM si oppone all'eliminazione dei controlli annuali poichè sono un elemento chiave che permette di mantenere la fiducia del consumatore. **Il Consiglio e il Parlamento hanno reintrodotti i controlli annuali con la possibilità di esonerare gli operatori considerati a basso rischio.**
- **Eliminazione delle regole di equivalenza dei prodotti bio importati:** IFOAM teme che tale proposta provochi un calo delle importazioni dei prodotti biologici. **Il Consiglio e il Parlamento hanno introdotto una deroga per i prodotti non coperti dal regolamento europeo.**
- **Eliminazione della deroga per le aziende miste:** IFOAM vuole che la deroga sia mantenuta, fornendo un piano di azione per aiutare le aziende miste a convertirsi al 100%. **Il Consiglio e il Parlamento hanno reintrodotta questa deroga.**
- **Elevato numero di atti delegati:** secondo IFOAM, la maggior parte degli elementi devono essere contenuti nel regolamento e una minima parte negli atti delegati. **Si tratta del punto più complicato del trilatero.**



La politica di promozione - Laurent Gomez, Segretario Generale dell'AREPO

Il regolamento UE n°114/2014 del Parlamento e del Consiglio è entrato in vigore l'1 dicembre 2015.

L'AREPO ha lavorato per ottenere un aumento del budget consacrato al regolamento sulla promozione, che dai 61 milioni di euro nel 2013 aumenterà progressivamente fino a raggiungere 200 milioni di euro nel 2020. I finanziamenti europei sulla promozione rappresentano dunque una sfida e un potenziale molto significativo, in particolare per quanto riguarda la promozione delle IG.

Il Segretario Generale ha presentato le opportunità di finanziamento contenute nel programma di [lavoro](#) per il 2016. A seguito di svariate richieste da parte dei nostri soci, AREPO si propone di fungere da piattaforma per migliorare i collegamenti tra le regioni socie e i produttori che desiderano ottenere il cofinanziamento dell'UE per un progetto di promozione. A questo scopo, **verrà creata una pagina sul nostro sito** per condividere le informazioni e per mettere in contatto le associazioni di produttori interessate.

Il TTIP - Raimondo Serra, Commissione Europea

Il mandato negoziale della Commissione nel TTIP è di promuovere e difendere gli interessi dell'UE. La DG Agri è attiva nei negoziati con ruolo leader nella parte sulle barriere tariffarie per l'agricoltura e nella parte relativa alla proprietà intellettuale per quanto riguarda le IG.

Le IG sono uno degli elementi **di interesse offensivo dell'UE** poiché rappresentano **1/3 delle esportazioni dell'UE negli USA**. La CE mira dunque a migliorarne la tutela sul mercato statunitense, per evitare le usurpazioni e gli elevati costi di registrazione e protezione che caratterizzano il sistema dei marchi commerciali –ad oggi unica possibilità di tutela delle IG negli USA.

La Commissione ha come obiettivo di ottenere la garanzia del rispetto di un diritto di proprietà intellettuale e della trasparenza per i consumatori americani, confusi dall'utilizzo scorretto dei nomi geografici. A tale scopo si punta alla **protezione diretta tramite l'accordo** su una lista di IG e si chiede agli USA di implementare un sistema di enforcement dei diritti di proprietà intellettuale. Infine, la CE è disposta a negoziare **trattamenti specifici di alcuni nomi controversi**, per i quali sarebbe molto complesso garantire il monopolio alle IG, a causa dell'elevata diffusione negli USA.

Purtroppo il compromesso in questo momento è lontano e la posizione americana dopo due anni di negoziati continua ad essere contraria al riconoscimento delle IG. Inoltre, vi è un chiaro tentativo di accelerare il negoziato, concentrandolo esclusivamente su **aspetti tariffari**.

AREPO, in qualità di **portatore di interessi legittimi dei territori che rappresenta**, dovrebbe far sentire la propria voce richiedendo che le IG siano riconosciute nel TTIP.

Le IG non agricole - Virginie Rozière, Eurodeputata (messaggio video)

Il **6 ottobre**, il Parlamento Europeo ha adottato la relazione dell'eurodeputata Virginie Rozière sulla **“possibile estensione della protezione delle indicazioni geografiche dell'Unione europea ai prodotti non agricoli”**. L'On. Rozière ha contribuito alla nostra plenaria con un messaggio video, **ringraziando l'AREPO per il sostegno** su questo dossier.

Una protezione uniforme delle IG non agricole potrebbe proteggere i produttori dalle usurpazioni e beneficiare i consumatori e i territori, favorendo il turismo e la creazione di lavoro. La CE ha riconosciuto una lista di circa 800 prodotti che potrebbero beneficiare della protezione. Il 28 ottobre, **la CE ha precisato nella sua strategia per il mercato unico** che farà avanzare i lavori sull'ottimizzazione del know-how europeo e che **continuerà a seguire i lavori sulla consultazione pubblica relativa alla protezione delle IG per i prodotti non agricoli**.



Presentazione dei risultati e delle riflessioni a seguito del seminario dell'AREPO a Expo Milano 2015 - Giulia Scaglioni, AREPO Ufficio di rappresentanza a Bruxelles

Nell'ambito della Settimana degli Stakeholder della DG AGRI, AREPO ha organizzato con successo un **seminario di alto livello sulle IG: *"Innovating and Organising Research, Education and Training for Sustainable GIs"***, nel Padiglione dell'UE ad Expo. Il **seminario ha sottolineato la necessità di sostegno e di finanziamenti a livello europeo per la ricerca, l'insegnamento e la formazione professionale nel settore delle IG.**

In seguito al seminario, l'AREPO continuerà a lavorare con i suoi partner dei settori della ricerca, insegnamento e formazione professionale, per presentare alla Commissione Europea un **position paper volto a contribuire alla definizione della strategia di lungo periodo dell'UE per la ricerca e l'innovazione in agricoltura.**

Un secondo risultato del seminario riguarda **lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni di lavoro tra l'AREPO, le università e i centri di ricerca delle nostre regioni socie.** Il nostro team lavorerà per definire il modo migliore per realizzare tale cooperazione, attraverso la creazione di un **comitato scientifico** interno ad AREPO.

I progetti europei - Anne Clermontelle, AREPO Ufficio di Bordeaux

Nell'ambito del programma Horizon 2020, l'AREPO ha lavorato con particolare attenzione sul bando SFS-20-2015 : "Filieri alimentari sostenibili e politiche pubbliche: la politica di qualità dell'UE e gli appalti pubblici nel settore alimentare". L'obiettivo di tale bando è lo studio dell'**impatto della politica di qualità dell'UE sulla sostenibilità dell'agricoltura e la promozione di un'alimentazione sana.** L'AREPO si è associata al consorzio vincente **Strenght2Food** in qualità di partner esterno.

Inoltre, il nuovo programma di lavoro di Horizon 2020 per il 2016-2017 è stato recentemente pubblicato e stiamo cercando di identificare le opportunità di partecipazione dell'AREPO e delle nostre regioni socie.

Infine, l'AREPO ha partecipato alla presentazione di una proposta di progetto nel programma **Interreg SUDOE** sull'integrazione, la competitività e la crescita economica delle cooperative agroalimentari dello spazio rurale SUDOE. Se il programma verrà selezionato, l'AREPO si occuperà del WP sulla disseminazione dei risultati, con un budget di 120.000 € e 24 mesi per la realizzazione delle attività.

Il progetto **AGROSMART.coop** è stato presentato ad inizio novembre e siamo in attesa dei risultati della prima fase di selezione.

Conclusioni

Il Segretario Generale ha concluso la riunione plenaria ricordando i punti principali del programma di lavoro per i prossimi mesi:

- **Convalida della quota di adesione** per il 2016 attraverso una lettera ufficiale alle regioni socie;
- Creazione di una **piattaforma** per lo scambio di informazioni e contatti sul sito di AREPO, per le associazioni di produttori che desiderano presentare un progetto di **promozione**;
- Definizione della **posizione di AREPO sul TTIP**;
- Presentazione di un **position paper** dell'AREPO e dei partner nel settore della ricerca, dell'insegnamento e della formazione professionale per contribuire alla definizione della **strategia di lungo periodo dell'UE per la ricerca e l'innovazione in agricoltura.**

Vincent Labarthe
Presidente dell'AREPO
P/O Laurent Gomez
Segretario Generale dell'AREPO